



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale



Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 – 2020

MISURA 19 “*Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)*”

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL), DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE (PAL)

Premessa

Con il presente bando si avvia l'attuazione della Misura 19 - *Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)* - del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015.

In particolare, il presente bando definisce la procedura per la selezione dei Gruppi di Azione locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) elaborate dai GAL, e dei Piani di Azione Locale (PAL), in cui le SSL sono organizzate, propedeutica all'implementazione della Misura 19 "*Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)*" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla scheda di misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020 si fa espresso rinvio, per le pertinenti parti, alla normativa di riferimento ed in particolare:

- Articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (UE) 1303/2013;
- Articoli 42, 43 e 44 del Reg. (UE) 1305/2013;
- Regolamento delegato (UE) 807/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014;
- Accordo di partenariato 2014-2020;
- Criteri di selezione degli interventi del PSR Umbria 2014-2020, Misura 19, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 ottobre 2015;

INDICE

TITOLO I - DEFINIZIONI

TITOLO II – SELEZIONE DEI GAL, DELLE SSL E DEI PAL

ALLEGATO A. SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE

ALLEGATO B. CRITERI DI SELEZIONE

ALLEGATO C. SCHEMA DI PIANO DI AZIONE LOCALE

ALLEGATO D. SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

ALLEGATO E. TIPOLOGIE DI ATTORI LOCALI

TITOLO I - DEFINIZIONI

APPROCCIO LEADER - CLLD - SLTP

L'approccio LEADER, sostenuto dal FEASR ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013, contribuisce direttamente allo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali, uno degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale. Esso viene attuato attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP, il cui acronimo inglese è CLLD, community led local development), metodo per elaborare ed implementare strategie di sviluppo locale (SSL), basato sull'approccio bottom-up.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati, fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

GRUPPI DI AZIONE LOCALE

I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020.

PIANI DI AZIONE LOCALE

Il Piano di Azione Locale (PAL) è il documento attraverso il quale i GAL descrivono la Strategia di Sviluppo Locale, declinando gli obiettivi della stessa in azioni concrete.

AMBITI TEMATICI

Ambiti di intervento, non superiori a tre, così come declinati nella Scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, su cui impostare la SSL, coerentemente con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate in uno specifico territorio, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

AZIONE

La Misura 19 si articola in sottomisure ciascuna delle quali prevede un solo intervento. Ogni intervento, in particolare per la Sottomisura 19.2, può essere attuato attraverso una o più azioni corrispondenti agli interventi previsti per le Misure/Sottomisure standard del PSR per l'Umbria 2014-2020. Tali azioni devono essere individuate nel PAL in coerenza con la SSL e con gli ambiti tematici prescelti. Le azioni devono evidenziare il valore aggiunto rispetto agli interventi standard delle misure del PSR in modo che ci sia una chiara demarcazione tra ciò che è finanziabile con i bandi dei GAL e ciò che è finanziabile con gli interventi standard del PSR.

ACCESSO ALLA SELEZIONE

L'accesso alla selezione dei GAL, delle SSL e dei PAL avviene attraverso la presentazione di una domanda secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente bando. Al termine della selezione i beneficiari che risulteranno ammessi e finanziati potranno procedere alla presentazione delle relative domande di sostegno attraverso il portale SIAN.

BENEFICIARIO

Soggetto la cui domanda di sostegno, o di accesso alla selezione, risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno. I beneficiari del presente bando sono GAL già costituiti o costituendi, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando, che a loro volta attiveranno, se selezionati, le azioni del proprio PAL di cui possono essere essi stessi beneficiari, o i cui beneficiari saranno individuati, dai GAL, tra le categorie previste per i corrispondenti interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

DOMANDA DI SOSTEGNO

Domanda presentata nel portale SIAN dai GAL, selezionati sulla base del presente bando, o da beneficiari diversi dai GAL, successivamente all'implementazione dei PAL, per la concessione del sostegno previsto nel bando di attuazione o nel progetto/azione.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Domanda presentata da un beneficiario, attraverso il portale SIAN, per ottenere il pagamento/erogazione di un aiuto concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di uno stato di avanzamento lavori (SAL) o del saldo dell'aiuto concesso.

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR, tutte le spese sostenute dal beneficiario previa presentazione di una domanda di sostegno. Costituiscono un'eccezione le spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda, purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno, salvo le procedure previste dalle specifiche azioni/progetti o bandi di attuazione. A riguardo si fa espresso rinvio al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" che ha avuto l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella riunione dell'11 febbraio 2016.

FASCICOLO AZIENDALE

Contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR per l'Umbria 2014-2020. Ogni richiedente, compresi gli enti pubblici, i GAL e la Regione se richiedenti l'aiuto, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di aiuto, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e in caso di variazioni procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e la Regione.

ACCORDO DI PARTENARIATO

Accordo predisposto da ciascun Stato membro in collaborazione con le istituzioni centrali e locali ed i partner economici e sociali, che definisce strategie, metodi e priorità di spesa dei fondi strutturali e di investimento europei.

AUTORITA' DI GESTIONE

L'AdG del Programma di Sviluppo Rurale, all'interno del quale si colloca la Misura 19, è il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma, anche quando parte delle proprie funzioni sono affidate a terzi. L'Autorità di Gestione per la Regione Umbria è individuata nella direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo.

ORGANISMO PAGATORE – AGEA

L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dal fondo FEASR. Per la Regione Umbria l'Organismo Pagatore è AGEA.

SIAN

Il SIAN è il sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative alle azioni attuate dai GAL a valere sulla Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020.

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

La SNAI è una strategia nazionale, contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne, ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).

In Umbria, sulla base di un sistema di indicatori demografici, economici, sociali e ambientali, definiti a livello nazionale, sono state individuate 3 aree rurali, descritte nell'analisi di contesto, del PSR per l'Umbria 2014-2020, come di seguito indicate:

- **Area Sud Ovest Orvietano:** comprende i Comuni di Allerona, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montegabbione, Monteleone di Orvieto, Montecchio, Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano e San Venanzo.
- **Area del Nord-Est:** comprende i Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, e Valfabbrica.
- **Area della Valnerina:** comprende i Comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera.

La Strategia Aree Interne in Umbria si articola in cinque aree tematiche:

- Tutela del territorio e comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- Saper fare e artigianato.

Alla strategia aree interne sarà dedicato uno stanziamento pari ad almeno l'1,5% delle risorse assegnate al PSR Umbria 2014-2020, prevalentemente finanziato tramite la Misura 19.

INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI

L'ITI rappresenta uno strumento per l'implementazione di strategie territoriali di tipo integrato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020 ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) 1303/2013. La Regione Umbria, attraverso l'utilizzo dello strumento ITI, attiverà il "*Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno*", che interessa i seguenti Comuni:

- Comune di Tuoro sul Trasimeno;
- Comune di Passignano sul Trasimeno;
- Comune di Castiglione del Lago;
- Comune di Magione;
- Comune di Città della Pieve;
- Comune di Panicale;
- Comune di Piegaro;
- Comune di Paciano.

Nell'ambito del FEASR gli investimenti territoriali integrati saranno prevalentemente attuati tramite la Misura 19.

TITOLO II – SELEZIONE DEI GAL, DELLE SSL E DEI PAL

Art. 1 (Obiettivi)

La misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, del PSR per l’Umbria 2014-2020, concorre all’obiettivo generale dello sviluppo sostenibile dell’economia e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. Contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi trasversali quali l’innovazione, l’ambiente, nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi.

La misura 19 è interamente programmata nella Priorità 6, Focus Area (FA) B, del PSR per l’Umbria 2014-2020, al fine di perseguire l’obiettivo “*stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*”. Tuttavia essa può riguardare anche altre Focus Area in funzione dei fabbisogni rilevati nei territori rurali (come descritto all’art.7 del presente bando).

Art. 2 (Area di intervento)

In esito a quanto emerge dall’analisi SWOT e dall’identificazione dei fabbisogni del PSR per l’Umbria 2014-2020, il territorio regionale, classificato come rurale (aree C e aree D), può essere interamente interessato alla elaborazione ed attuazione di Strategie di Sviluppo Locale.

Ai fini dell’attuazione dell’Approccio LEADER – CLLD, e ai sensi dell’art. 33 del Reg UE 1303/2013, il territorio rurale dell’Umbria è stato suddiviso in cinque aree omogenee sulla base dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce, nonché delle caratteristiche geografiche dello stesso (continuità territoriale e caratteristiche orografiche e geomorfologiche).

Dalle aree omogenee individuate sono state escluse le zone più urbanizzate ed industrializzate (centri storici e zone industriali), relativamente ai Comuni di Perugia, Terni e Foligno (come identificati nei fogli di mappa presenti in calce alla tabella che segue).

Nelle zone escluse, identificate dai relativi fogli di mappa, non potranno essere realizzati progetti finanziati dalla Misura 19.

Il territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale elaborata da ciascun GAL deve essere geograficamente continuo e delimitato dai confini amministrativi di livello comunale.

La popolazione del territorio interessato dalla SSL non deve essere inferiore a 40.000 abitanti e non deve essere superiore a 150.000 abitanti.

Ciascun GAL individua un’unica SSL a cui dovranno aderire i Comuni ricadenti nell’area omogenea di riferimento.

A tal fine ciascun partenariato deve acquisire, per tutti i territori compresi nella Strategia proposta, formale adesione da parte delle Amministrazioni comunali competenti con specifica garanzia in merito alla partecipazione ad un’unica Strategia di Sviluppo Locale Leader.

All’interno di ciascuna area omogenea di intervento possono presentare le proprie candidature uno o più partenariati pubblico-privato con una propria SSL.

Aree omogenee	Comuni compresi	Popolazione (Censimento ISTAT 2001)	Superficie totale in Kmq
Dorsale appenninica meridionale	Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno (parte1) , Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina	149.150	2.231,84
Dorsale appenninica settentrionale	Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Umbertide, Valfabbrica	130.289	1.900,37
Media Valle del Tevere e Monti Martani	Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Perugia (parte 2) , Todi, Torgiano, Acquasparta, Avigliano Umbro	149.715	1.399,20
Ternano, Narnese, Amerino	Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Baschi, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni (parte 3)	123.421	1.154,68
Trasimeno Orvietano	Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno, Alleronza, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo	91.870	1.607,19

1 Sono esclusi i fogli di mappa 155, 156, 157, 158, 173 e 174

2 Sono esclusi i fogli di mappa 73, 75, da 97 a 100, da 123 a 126, da 155 a 159, da 172 a 180, 191, da 193 a 200, da 210 a 223, da 228 a 242, 244, 245, da 247 a 261, da 263 a 302, 304, da 308 a 312, 319, 320, da 326 a 330, da 348 a 352, da 367 a 371, da 380 a 382, da 401 a 403

3 Sono esclusi i fogli di mappa da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139

Art. 3 (Soggetti richiedenti)

I soggetti che possono presentare le proprie candidature a valere sul presente bando sono i seguenti:

- Gruppi di Azione Locale (GAL) già costituiti e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del bando;
- GAL che non hanno ancora assunto una struttura legalmente costituita: Ente di diritto pubblico o privato a cui il partenariato ha dato formale delega, che ne regola i rapporti fino alla costituzione in una struttura legalmente riconosciuta, che potrà avvenire successivamente alla data di selezione del Piano di Azione Locale, qualora fosse finanziabile, e i cui requisiti rispondono ai criteri di cui all'art. 4 del bando.

I diversi soggetti pubblici e privati possono aderire ad un solo partenariato (GAL).

Art. 4
(Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti)

I partenariati pubblico-privato devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Essere composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, esperti e competenti nelle materie di cui alla Misura 19, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto (ai sensi dell'articolo 32, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013).

I Gal già costituiti e che hanno preso parte al precedente periodo di programmazione 2007-2013 sono considerati "Nuovi soggetti", in virtù del cambiamento della loro forma giuridica o comunque del rafforzamento/cambiamento della propria compagine partenariale, pertanto dovranno procedere al rinnovo degli organi societari, se selezionati per il periodo di programmazione 2014-2020.

2. Essere costituito o impegnarsi a costituirsi in una "struttura comune" secondo una delle seguenti forme giuridiche:
 - Società di capitali, o Società consortile, o Società cooperativa con capitale versato di almeno 50.000,00 Euro;
 - Associazione riconosciuta con personalità giuridica con capitale versato di almeno 50.000,00 Euro.

I GAL selezionati devono costituire la forma giuridica prescelta, e acquisire la personalità giuridica, tramite l'iscrizione nel registro delle imprese, per le società, o tramite il competente Servizio regionale, per le associazioni, entro 120 dalla pubblicazione della graduatoria.

3. Essere dotati di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo e sotto il profilo finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici, adeguata e proporzionata alla complessità della Strategia di Sviluppo Locale e alle risorse da gestire, composta almeno dalle figure professionali indicate all'art. 8 del bando.
4. Avere elaborato una SSL e un PAL secondo quanto previsto dal successivo art. 5.

Art. 5
(Criteri di ammissibilità della Strategia di Sviluppo Locale e del Piano di Azione Locale)

Ciascun soggetto richiedente, per essere ammesso alla selezione, deve presentare una Strategia di Sviluppo Locale (SLL), organizzata secondo un Piano di Azione Locale (PAL), in base allo schema riportato nell'Allegato C al presente bando.

Laddove il soggetto richiedente presenti la propria candidatura per un'area omogenea su cui ricadono Comuni di una delle tre aree interne individuate dalla SNAI per l'Umbria la SSL e il PAL dovranno includere anche la Strategia Aree Interne, recependo la Strategia d'Area, per i Comuni ricadenti in detta area.

Se alla data di scadenza di presentazione delle domande di accesso alla selezione, di cui all'art. 11 del presente bando, non sarà ancora stata approvata la Strategia d'Area relativa all'Area Interna interessata, il soggetto richiedente dovrà includere nella propria SSL le linee strategiche generali dell'Area Interna stessa. In ogni caso, se il soggetto richiedente verrà selezionato, una volta adottata la Strategia d'Area dell'Area Interna interessata, il PAL dovrà essere integrato con il recepimento della stessa e nuovamente sottoposto al Comitato regionale, istituito dall'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 1303/2013. Analogamente la SSL e il relativo PAL dovranno includere la strategia ITI laddove presente.

La Strategia di Sviluppo Locale, per essere ammissibile, deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. una definizione chiara del territorio interessato, che deve coinvolgere una popolazione compresa tra 40mila abitanti e 150mila abitanti, essere geograficamente continuo e delimitato dai confini amministrativi di livello comunale, e collocarsi all'interno delle aree omogenee individuate ai sensi dell'art. 2 del presente bando;
2. un'analisi di contesto e un'analisi SWOT che individuino le esigenze di sviluppo e le potenzialità del territorio;
3. una chiara descrizione della Strategia di Sviluppo Locale e dei relativi obiettivi;
4. un'illustrazione delle caratteristiche integrate, multisettoriali e innovative della strategia;
5. la definizione delle modalità di coinvolgimento della comunità rurale nella costruzione della Strategia di Sviluppo Locale;
6. l'individuazione degli ambiti tematici prescelti;
7. una descrizione della struttura tecnico-amministrativa che gestirà l'implementazione della Strategia di Sviluppo Locale;
8. un piano dettagliato delle azioni che il GAL intende attivare, con individuazione di target misurabili quantitativamente e definiti qualitativamente in merito alle realizzazioni e ai risultati attesi, in coerenza con quanto previsto dai corrispondenti interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, in coerenza con gli indicatori target previsti nel Piano degli indicatori del PSR;
9. la definizione dei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per ciascuna azione. Nel caso la strategia comprenda anche la SNAI e/o l'ITI dovranno essere previsti principi che attribuiscono una priorità ai potenziali beneficiari delle azioni attivate nell'ambito degli stessi;
10. una descrizione del valore aggiunto rispetto alle Misure standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 per ciascuna azione che il GAL intende attivare;
11. il Piano finanziario per sottomisura/intervento e un cronoprogramma delle azioni;
12. una descrizione del sistema di gestione, monitoraggio e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, nonché la descrizione del sistema di valutazione;
13. una strategia di informazione e di pubblicità e un piano di comunicazione annuale.

In coerenza con quanto previsto nell'Accordo di partenariato, le SSL, elaborate dai GAL, dovranno concentrarsi su un numero esiguo di ambiti tematici, non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Reti e comunità intelligenti;
- Diversificazione economica e sociale.

Gli ambiti tematici scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione delle azioni. La concentrazione della SSL su 1 ambito (o più) non implica l'elaborazione di una strategia mono-tematica, quanto piuttosto una strategia che ricerchi e valorizzi i legami tra le azioni (es. turismo-beni culturali-prodotti tipici).

Tale strategia deve avere carattere innovativo, integrato e multisettoriale.

In particolare l'innovazione tramite Leader sarà intesa come offerta di servizi a cittadini e a imprese, innovazione di metodi, di processo, di prodotto, di collaborazione tra i diversi settori, attori del mercato e filiere, nonché innovazione sociale.

La SSL deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

Nella costruzione della SSL è fondamentale tenere conto che le azioni attuate nell'ambito di Leader sono implementate con approccio bottom up e quindi si devono caratterizzare, sia nell'impostazione progettuale che nella fase realizzativa, per una dimensione più spiccatamente locale, con effetti mirati al territorio di riferimento.

Art. 6 (Criteri di selezione)

La selezione dei GAL, delle SSL e dei PAL avverrà secondo i criteri di cui all'allegato B al presente bando.

I GAL che avranno superato la selezione risulteranno ammessi e vedranno riconosciuto il finanziamento.

Art. 7 (Attuazione del Piano di Azione Locale)

Il PAL, oltre a includere la strategia in tutte le sue componenti, come indicato all'art. 5, deve contenere il piano delle azioni/progetti che il GAL intende attuare per ciascuna sottomisura/intervento secondo lo schema di cui all'Allegato C al presente bando.

Il GAL sceglie le azioni da attivare, all'interno degli ambiti tematici, in funzione dei risultati attesi individuati nel Piano d'Azione, misurabili sulla base di indicatori pertinenti. Nel caso in cui il Piano di Azione includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, le operazioni devono essere connesse tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Il Piano di Azione dovrà dunque dimostrare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici e le azioni individuate.

Il PAL dovrà infine concludersi con la descrizione del piano finanziario delle sottomisure/interventi programmati secondo quanto previsto al successivo art. 10 del presente bando.

7.1 - Schema logico delle azioni del PAL

Il PAL, in relazione al capitolo relativo alle azioni da attivare, dovrà seguire il seguente schema logico:

- Sottomisura 19.1 - Intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" (non obbligatorio, oggetto di specifico bando);
- Sottomisura 19.2 - Intervento 19.2.1 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo";
- Sottomisura 19.3 - Intervento 19.3.1 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" (non obbligatorio);
- Sottomisura 19.4 - Intervento 19.4.1 "Sostegno per i costi di gestione e animazione".

Sottomisura 19.1 – Intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio"

Il Sostegno preparatorio ha lo scopo di assistere i partenariati nella preparazione delle strategie di sviluppo locale. La sottomisura 19.1 sarà oggetto di uno specifico bando da attivare entro il termine della procedura di selezione dei GAL, SSL e PAL.

Sottomisura 19.2 – Intervento 19.2.1 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”

Descrizione

L’intervento 19.2.1 si può articolare in una o più azioni attuative degli interventi standard del PSR per l’Umbria 2014-2020.

L’intervento sostiene le azioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale, in riferimento agli ambiti tematici selezionati, tramite l’attuazione delle sottomisure/interventi standard previsti nel PSR per l’Umbria 2014-2020 o tramite gli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi delle stesse.

Tali azioni dovranno essere individuate da ciascun GAL nel proprio PAL in coerenza con le strategie per lo sviluppo del proprio territorio.

I GAL non potranno prevedere all’interno dei loro PAL azioni attuative delle seguenti misure/sottomisure/interventi del PSR per l’Umbria 2014-2020:

- Misure n.: 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16
- Sottomisure n.: 6.1, 7.1

Nel caso in cui le azioni previste nei PAL facciano riferimento alle misure/sottomisure/interventi del PSR, le modalità attuative di tali azioni saranno le medesime delle operazioni standard del PSR. Il GAL dovrà attenersi ai tassi di finanziamento massimi fissati dall’AdG per le misure/sottomisure/interventi di riferimento del PSR, e comunque non superare i limiti previsti dall’Allegato II del Regolamento 1305/2013.

Per ciascuna azione, del presente intervento, dovranno essere indicati i principi concernenti i criteri di selezione da sottoporre all’approvazione del Comitato regionale, istituito dall’AdG ai sensi dell’art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013, contestualmente all’approvazione del PAL stesso.

Il GAL dovrà infine esplicitare per ciascuna azione il valore aggiunto rispetto agli interventi standard del PSR in termini di uno o più dei seguenti elementi:

- collaborazione tra diversi settori, attori del mercato e filiere;
- integrazione di attività locali e multisettorialità (programmi di filiera);
- innovazione intesa come offerta di servizi a cittadini e imprese, di metodi, di processi e di prodotto;
- dimensione finanziaria dei progetti;
- soggetti beneficiari (es. GAL, altri partenariati pubblico-privati);
- dimensione più spiccatamente locale dei progetti;
- creazione di occupazione in ambito locale;
- accentrimento tematico delle azioni;
- carattere specifico del progetto.

Inoltre per ciascuna azione prevista dovrà essere esplicitata la demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR per l’Umbria 2014-2020.

Le azioni che il GAL sceglie di attuare dovranno tenere conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi gli elementi innovativi che emergono dall’analisi di contesto dei territori di riferimento e dovranno essere elaborate e concentrate su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. L’intervento è programmato all’interno della FOCUS area 6 b, e pertanto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della stessa. Tuttavia esso può contribuire anche ai seguenti fabbisogni, come evidenziato anche nella tabella “needs assessment del PSR per l’Umbria 2014-2020:

- F08 - sostenere la diversificazione e la multifunzionalità;
- F16 - favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio paesaggistico;
- F18 - evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- F27 - favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico culturale, ambientale e del paesaggio;
- F28 - miglioramento dell'attrattività e dell'accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione dei territori rurali;
- F29 - azioni integrate di promozione del territorio rurale;
- F31 - favorire la partecipazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali alle reti europee, nazionali e interregionali;
- F32 - sostenere i principali settori produttivi del comparto agricolo e agroalimentare;
- F33 - sostenere le aree interne dell'Umbria rafforzando i servizi di base e sociali.

L'intervento 19.2.1 dovrà inoltre partecipare al raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Nel caso in cui la SSL comprenda anche la Strategia Aree Interne e/o l'ITI, i GAL dovranno prevedere, all'interno dell'intervento 19.2.1, anche l'attivazione di azioni coerenti con le aree tematiche individuate per la SNAI e per lo stesso ITI.

Tipo di sostegno

Il contributo concesso è in conto capitale. Nel caso di investimenti materiali è previsto il pagamento di un anticipo, non superiore al 50% dell'aiuto pubblico. Tale anticipo sarà garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

Ai GAL selezionati il Servizio regionale competente trasmetterà un documento di Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, contenente anche le modalità e i termini per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento presentate a valere sulle azioni attivate nell'ambito dell'intervento 19.2.1.

Collegamenti con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento 19.2.1 sono soggette: alla normativa di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", alla normativa regionale sugli appalti pubblici, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

I beneficiari delle azioni attuate a valere sull'intervento 19.2.1 sono i GAL o attori locali in funzione dell'azione attuata nell'ambito del Leader.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste nelle corrispondenti misure/sottomisure/interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020, comunque nel rispetto di quanto previsto dal Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

In particolare, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili:

- a) spese connesse alla costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- b) spese per acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) spese relative ai seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 non sono ammissibili i seguenti costi:

- a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- c) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA, come previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 1303/2013.

I contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni e immobili senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In generale, una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

Le spese, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per l'acquisizione di beni e forniture, al di sotto della soglia dei 40.000,00 Euro, sono richiesti preventivi ad almeno 3 ditte in concorrenza tra loro, per prodotti comparabili, anche nel caso di acquisti di importo pari o inferiori a Euro 5.000,00.

Nel caso di ricorso a consulenti esterni si dovranno prevedere procedure di evidenza pubblica volte a selezionare gli stessi nel rispetto del D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi".

Le spese saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

Condizioni di ammissibilità

Nell'ambito dell'intervento 19.2.1 un'azione può essere finanziata se risponde ai seguenti criteri:

1. contribuisce a uno dei tre obiettivi dello sviluppo rurale indicati dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 1305/2013 e a qualsiasi delle priorità e focus area indicate all'articolo 5 dello stesso Regolamento;
2. risponde agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale;
3. risponde alle norme di ammissibilità di cui agli articoli 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
4. risponde alle norme generali di ammissibilità di cui all'articolo 45 e agli articoli 60-63 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Le azioni ammissibili sono quelle riconducibili agli ambiti tematici specifici individuati dal GAL, basati su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione dei progetti

I principi dei criteri di selezione, nell'ambito dell'intervento 19.2.1, sono stabiliti dai GAL tenendo conto di quelli fissati per le misure/sottomisure/interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, seppur integrabili con principi che rispecchino le peculiarità delle Strategie di Sviluppo Locale, inseriti per poter raggiungere gli obiettivi locali. In considerazione delle caratteristiche dell'Approccio Leader nei principi per la formazione dei criteri dovranno essere considerati alcuni elementi quali la valorizzazione delle relazioni di rete e dello scambio di esperienze, l'integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali rivolte alla diffusione di buone prassi, allo sviluppo di esperienze innovative, alla realizzazione di interventi di sistema, alla multisettorialità. Nella fase attuativa delle azioni i GAL definiranno i criteri di selezione sulla base dei principi individuati nel PAL.

In particolare nelle azioni attuate dai GAL con modalità avviso pubblico dovrà essere previsto un preciso criterio che valuti l'innovatività degli stessi, rispetto all'attuale panorama regionale, in termini di:

- nascita di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi, che includano le specificità locali;
- nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona;
- interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti;
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali nella fase decisionale e attuativa del progetto;
- innovazione di filiera e dei sistemi produttivi locali;
- innovazione sociale in termini di prodotti, servizi, modelli che soddisfino dei bisogni sociali in modo più efficace delle alternative regionali esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni.

In fase attuativa dovrà essere infine previsto un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori. La selezione si dovrà basare su dati coerenti e rilevanti e il processo dovrà essere reso pubblico (per esempio attraverso la pubblicazione verbali delle riunioni di selezione dei progetti sul sito web del GAL).

Importi e aliquote di sostegno

Il contributo pubblico può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa, e comunque in modo analogo agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

I GAL, hanno la possibilità di differenziare l'intensità dell'aiuto per tipo di azione finanziata nel PAL sulla base del ruolo strategico che queste azioni possono giocare e, comunque, nel limite delle aliquote di intensità di aiuto previste negli interventi standard corrispondenti del PSR per l'Umbria 2014-2020, rimanendo in ogni caso entro i limiti previsti dall'Allegato II del Regolamento 1305/2013.

Vincoli e impegni:

I vincoli e gli impegni previsti per le azioni attuate a valere sull'intervento 19.2.1 sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 a cui si fa rinvio in particolare per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti ammessi a finanziamento.

Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale”

Descrizione

L'intervento si può articolare in uno o più progetti.

Esso prevede la possibilità di realizzare progetti di cooperazione interterritoriali (all'interno di uno stesso Stato Membro) e progetti di cooperazione transnazionale (tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi) relativi agli ambiti tematici individuati nella strategia dei singoli GAL.

I progetti di cooperazione transnazionale, in particolare fuori dal territorio UE, possono essere previsti nel PAL alle seguenti condizioni:

- che siano motivatamente connessi alla Strategia di Sviluppo Locale;
- che sia reso evidente il loro valore aggiunto;
- che siano affrontati i problemi connessi alla gestione dei progetti;
- che sia quantificato il risultato conseguente in termini economici, sociali e/o occupazionali.

L'obiettivo a cui l'intervento 19.3.1 deve rispondere è quello di dare valore aggiunto alla SSL, attraverso la valorizzazione delle relazioni di rete e dello scambio di esperienze, perseguendo la costruzione di progetti caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori comunitari e non, ed azioni locali rivolte alla diffusione di buone prassi, allo sviluppo di esperienze innovative ed alla realizzazione di interventi di sistema, che in ogni caso debbano dimostrare il raggiungimento di obiettivi quantificati e risultati perseguibili.

L'intervento prevede un'attività di supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto, e un'attività di sostegno ai progetti di cooperazione veri e propri.

Possono rientrare nel supporto tecnico preparatorio dei progetti di cooperazione le seguenti azioni:

- ricerca di potenziali partner, studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti;
- comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori ed altre attività inerenti;
- organizzazione di riunioni e incontri con i potenziali partner;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione.

La spesa riconosciuta per l'attività preparatoria non può essere superiore all'1,5% dell'intera spesa ammessa del progetto stesso.

Anche le spese relative alla preparazione dei progetti di cooperazione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

Possono rientrare nel sostegno ai progetti di cooperazione vera e propria le seguenti azioni:

- attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato;
- organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner;
- ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti;
- azioni di comunicazione e di informazione;
- interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune, organizzazione e attuazione delle attività progettuali;
- attività di coordinamento del progetto;
- costituzione e gestione di una eventuale struttura comune.

La spesa riconosciuta per l'attività di coordinamento non può essere superiore al 5% dell'intera spesa ammessa del progetto stesso.

I progetti si dovranno principalmente sviluppare negli ambiti dove i GAL hanno già maturato un sufficiente know-how, coerentemente con gli ambiti tematici individuati per la SSL.

L'intervento 19.3.1 dovrà inoltre partecipare al raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'impatto sociale dei progetti.

Nel PAL, per l'intervento 19.3.1, dovranno essere sinteticamente indicate le idee progettuali e le relative linee di intervento. I progetti definitivi saranno trasmessi successivamente al Servizio regionale competente, per la relativa approvazione, secondo quanto indicato nel paragrafo 7.2 del presente articolo.

L'attivazione della Sottomisura 19.3 e dell'intervento 19.3.1, non è obbligatoria, tuttavia la cooperazione rappresenta un aspetto qualificante della Strategia e un valore aggiunto per la valorizzazione delle relazioni di rete, la diffusione di buone prassi e lo sviluppo di esperienze innovative.

Tipo di sostegno

Il contributo concesso è in conto capitale.

Non è prevista la possibilità di anticipi in quanto i progetti sono prettamente immateriali.

Ai GAL selezionati il Servizio regionale competente trasmetterà un documento di Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, contenente anche le modalità e i termini per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento presentate a valere sulle azioni attivate nell'ambito dell'intervento 19.3.1.

Collegamenti con altre normative

I progetti attivati nell'ambito dell'intervento 19.3.1 sono soggetti: alla normativa di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", alla normativa regionale sugli appalti pubblici, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", alla normativa del Ministero degli Esteri in materia di missioni all'estero.

Beneficiari:

I beneficiari delle azioni/progetti attuati nell'ambito dell'intervento 19.3.1 possono essere:

- GAL, tramite l'implementazione dei progetti selezionati;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.

Costi ammissibili:

Per quanto riguarda le spese di preparazione e sviluppo dei progetti di cooperazione sono ammissibili:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori;
- spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese generali relative all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di progettazione ed animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione.

Per quanto riguarda le spese di realizzazione dei progetti di cooperazione sono ammissibili:

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- spese relative a riunioni e incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto, locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- spese per servizi di interpretariato e traduzione;
- spese per ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti;
- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione;
- spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (ad esempio allestimento punti informativi e vetrine promozionali);
- spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali (comprese spese di segreteria, servizi telefonici, telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro purché basate su costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione).

In generale, una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

Le spese, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per l'acquisizione di beni e forniture, al di sotto della soglia dei 40.000,00 Euro, sono richiesti preventivi ad almeno 3 ditte in concorrenza tra loro, per prodotti comparabili, anche nel caso di acquisti di importo pari o inferiori a Euro 5.000,00.

Le spese del personale, parte della struttura tecnica del GAL, saranno considerate ammissibili se strettamente riferite alle attività di cui al presente intervento e svolte da soggetti individuati come facenti parte della struttura stessa, a seguito della verifica dei relativi contratti.

Per eventuali spese di viaggio e diarie si dovrà far riferimento alla normativa regionale e ministeriale vigente.

Nel caso di ricorso a consulenti esterni il GAL dovrà prevedere procedure di evidenza pubblica volte a selezionare gli stessi nel rispetto del al D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi".

Condizioni di ammissibilità:

Nell'ambito dell'intervento 19.3.1 un'operazione può essere finanziata se risponde ai seguenti criteri:

1. contribuisce a uno dei tre obiettivi dello sviluppo rurale indicati dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 1305/2013 e a qualsiasi delle priorità e focus area indicate all'articolo 5 dello stesso Regolamento;
2. risponde agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale;
3. risponde alle norme di ammissibilità di cui agli articoli 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
4. risponde alle norme generali di ammissibilità di cui all'articolo 45 e agli articoli 60-63 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Il sostegno, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento 1305/2013, è concesso per:

- a) progetti di cooperazione all'interno di uno stesso Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale);
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.

Le spese di supporto per la preparazione tecnica all'avviamento dei progetti di cooperazione saranno eleggibili dalla data di approvazione del PAL e dovranno essere chiaramente riferibili all'attività di costruzione dei progetti di cooperazione

Al fine di evitare sovrapposizioni tra la fase di preparazione e la fase di realizzazione dei progetti di cooperazione si precisa che con il supporto tecnico preparatorio non possono essere finanziate spese successive alla firma dell'accordo di cooperazione tra i partner.

I partner dei gruppi di azione locale sostenuti dal FEASR possono essere, oltre ad altri gruppi di azione locale:

- a) un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;
- b) un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione dei progetti:

I GAL devono indicare nel PAL i principi che riguardano i criteri di selezione dei progetti di cooperazione.

Ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (UE) 1305/2013 i progetti di cooperazione sono selezionati dai Gruppi di Azione Locale.

Importi e aliquote di sostegno:

Il contributo pubblico può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa.

I GAL, hanno la possibilità di differenziare l'intensità dell'aiuto per tipo di azione finanziata nel PAL sulla base del ruolo strategico delle azioni stesse.

Vincoli e impegni:

Il GAL assume gli impegni derivanti dall'ammissione a finanziamento di ciascun progetto di cooperazione, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e finanziamento. In ogni caso i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere verificabili e misurabili.

Sottomisura 19.4 - Intervento 19.4.1 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Descrizione

L'intervento 19.4.1 sostiene:

- attività di gestione amministrativa e contabile connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del Regolamento (UE) 1303/2013;

- attività di animazione territoriale connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del Regolamento (UE) 1303/2013.

In particolare l'attività di gestione può comprendere:

- attività connesse al regolare funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico – operative ed amministrative;
- formazione del personale del partenariato (esclusi i promotori dei progetti);
- attività di pubbliche relazioni (comprese le spese attività di rete, come la partecipazione a riunioni di reti nazionali ed europee);
- adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
- gestione finanziaria connessa all'attuazione di Leader;
- obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza;
- attività di sorveglianza e di valutazione di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Regolamento (UE) 1303/2013.

L'animazione può includere:

- campagne informative, eventi, riunioni, volantini, siti web, social media, stampa;
- scambi con soggetti interessati, per fornire informazioni e per promuovere la strategia;
- promozione e sostegno ai potenziali beneficiari per lo sviluppo di progetti e per la preparazione delle candidature;
- sostegno al progetto nella fase successiva all'avviamento.

Tipo di sostegno

Il contributo concesso è in conto capitale.

Ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, i GAL possono chiedere al competente Organismo Pagatore il versamento di un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 50% del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione. Tale anticipo sarà garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

Ai GAL selezionati il Servizio regionale competente trasmetterà un documento di Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, contenente anche le modalità e i termini per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento presentate a valere sull'intervento 19.4.1.

Collegamenti con altre normative

L'intervento 19.4.1 è soggetto: alla normativa di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", alla normativa regionale sugli appalti pubblici, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio (DGR 1376/2007 e s.m.i.), al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

I Beneficiari dell'intervento 19.4.1 sono i GAL selezionati in base al presente bando.

Costi ammissibili:

I costi ammissibili in relazione all'intervento 19.4.1 sono descritti di seguito.

Costi di gestione: i costi legati alla gestione della attuazione ovvero costi operativi, spese per il personale, costi di formazione, costi legati alla comunicazione, costi finanziari, nonché costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui al punto (g) dell'art. 34 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Costi di animazione: i costi legati alla implementazione della strategia Leader/CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare operazioni e preparare le applicazioni.

Sono ammissibili, a decorrere dalla data di approvazione dei PAL, anche le quote di ammortamento di beni messi a disposizione per l'attuazione del piano e non ancora ammortizzati (alle condizioni dell'art. 69 comma 2 del Reg.Ue 1303/2013), nonché la quota del TFR accantonata imputabile ai costi di esercizio della presente programmazione.

Non sono ammissibili le seguenti voci:

- spese per l'acquisto di immobili, veicoli, telefoni cellulari, altre TCI e software non strettamente necessari alle attività previste dall'intervento;
- emolumenti ai componenti degli organi societari, eccezion fatta per i gettoni di presenza che comunque non possono superare più di 30 Euro a seduta;
- spese per assicurazioni e polizze anche volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi;
- spese per multe e ammende, penali finanziarie e controversie legali;
- spese per interessi passivi;
- spese in natura.

In generale, una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

Le spese, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per l'acquisizione di beni e forniture, al di sotto della soglia dei 40.000,00 Euro, sono richiesti preventivi ad almeno 3 ditte in concorrenza tra loro, per prodotti comparabili, anche nel caso di acquisti di importo pari o inferiori a Euro 5.000,00.

Le spese del personale, parte della struttura tecnica del GAL, saranno considerate ammissibili se strettamente riferite alle attività di cui alla presente intervento e svolte da soggetti individuati come facenti parte della struttura stessa, a seguito della verifica dei relativi contratti.

Per eventuali spese di viaggio e diarie si dovrà far riferimento al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione.

Nel caso di ricorso a consulenti esterni il GAL dovrà prevedere procedure di evidenza pubblica volte a selezionare gli stessi nel rispetto del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi".

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese relative all'animazione e alla gestione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

Condizioni di ammissibilità:

I costi di gestione e animazione sono eleggibili dalla data di approvazione del PAL da parte Servizio regionale competente, anche se la relativa domanda di sostegno sarà inoltrata successivamente alla selezione del Piano secondo le indicazioni che verranno fornite dal competente Servizio regionale. Saranno pertanto ammissibili le spese sostenute solo dai GAL selezionati per l'attuazione delle SSL e dei PAL.

Importi e aliquote di sostegno:

Il contributo pubblico può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa.

La percentuale massima riconoscibile per l'intera programmazione ai GAL per la copertura dei costi di gestione e animazione non può essere superiore al 20% dell'importo della spesa pubblica sostenuta da ciascun GAL nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Vincoli e impegni:

Il soggetto richiedente assume gli impegni derivanti dai propri SSL e PAL, nell'area omogenea di riferimento, dalla conseguente attuazione della strategia prevista dal PAL, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e per il relativo finanziamento. In ogni caso i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere verificabili e misurabili.

7.2 – Aspetti procedurali relativi alla gestione delle azioni del PAL

Per ogni azione avviata dal GAL, a prescindere dalla modalità scelta, deve essere garantito il principio di "demarcazione" degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione.

La demarcazione deve essere pertanto precisata nell'elaborazione della scheda di azione e ribadita nei bandi di attuazione e nelle convenzioni.

In particolare la demarcazione con le operazioni standard del PSR può essere definita in base al valore aggiunto del progetto/azione rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, come precisato nel paragrafo 7.1 del presente articolo.

Le modalità di realizzazione delle azioni possono ricondursi a 3 tipi:

- a. Azioni a regia GAL: progetti per i quali il GAL è beneficiario e sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), identificati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui al "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Rientrano in questo tipo di intervento i progetti che hanno come oggetto studi, attività di ricerca e informazione, coordinamento di progetti modulari, comunicazione e promozione territoriale. Per tali azioni, nel caso di acquisizione di forniture di beni e servizi, è necessario che il capitolato tecnico di selezione sia molto dettagliato nel definire l'oggetto del contratto, che sia chiaramente definito il criterio di aggiudicazione e che si stabilisca un prezzo a base d'asta, affinché le offerte che vengono presentate siano realmente confrontabili. L'attività progettuale e la responsabilità del coordinamento e della realizzazione dei progetti devono rimanere in capo al GAL. Non è quindi ammesso affidare la completa realizzazione degli interventi ad un terzo fornitore in quanto l'affidatario andrebbe a sostituirsi in toto al beneficiario.

Per l'intervento 19.2.1 i progetti a regia GAL devono essere realizzati secondo i requisiti e le condizioni stabilite nei corrispondenti interventi standard previsti dal PSR per l'Umbria 2014-2020.

Per le azioni attuate con tale modalità negli interventi 19.2.1 e 19.3.1 entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, i GAL dovranno presentare al competente Servizio regionale i progetti relativi per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato con successivi atti del Servizio regionale competente. In ogni caso la domanda di sostegno dovrà essere presentata prima dell'inizio del progetto/iniziativa/evento pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Per i progetti con beneficiario GAL la spesa prevista non dovrà essere inferiore a € 20.000,00.

- b. Azioni da realizzare in convenzione: azioni specifiche nei quali il GAL è beneficiario, ma la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti pubblici o a partenariati

pubblico-privati che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione, da individuare secondo procedura di evidenza pubblica.

Il ricorso a questa formula va limitato a situazioni particolari in cui è richiesto un approccio progettuale complesso ed integrato con giustificata finalità a ricaduta pubblica in tutta l'area interessata. In ogni caso deve essere adeguatamente descritta, motivata e giustificata tale modalità attuativa.

L'intervento che può essere movimentato con tale modalità è il 19.2.1.

Entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, i GAL dovranno presentare al competente Servizio regionale i progetti relativi, e la bozza di convenzione, per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato con successivi atti del Servizio regionale competente.

- c. Azioni ad avviso pubblico: azioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL. Le azioni a bando presuppongono la selezione di domande di sostegno presentate da soggetti terzi. I beneficiari del sostegno saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili. Gli interventi che possono essere movimentati con tale modalità sono il 19.2.1 e il 19.3.1, limitatamente a partenariati diversi dal GAL.

I criteri di selezione dei progetti, nel caso in cui il bando attui una Misura del PSR, dovranno far riferimento a quelle delle operazioni standard, seppur integrabili dai GAL con criteri che rispecchino le peculiarità delle strategie di sviluppo locale e utili al raggiungimento degli obiettivi locali. In ogni caso i criteri di selezione devono essere oggettivi, chiari, di univoca interpretazione.

I principi di fissazione dei criteri suddetti devono essere inseriti nel PAL per ogni azione.

Per le azioni attuate con modalità "avviso pubblico" i bandi dovranno essere trasmessi al Servizio regionale competente entro 30 giorni dall'approvazione del CDA del GAL per la presa d'atto, prima della loro pubblicazione, in base al modello che sarà approvato con successivo atto del Servizio regionale competente.

Ognuna delle tre possibilità attuative dovrà essere conforme a quanto stabilito dal "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

In ogni caso le modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari dovranno garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi a tutti i potenziali attuatori.

Nel caso in cui la SSL comprenda anche la Strategia Aree Interne e/o l'ITI, i GAL dovranno prevedere, l'attivazione di azioni coerenti con le aree tematiche individuate per la SNAI e per lo stesso ITI con modalità attuativa avviso pubblico o a regia GAL o con beneficiario GAL in convenzione.

Per la gestione del PAL il GAL deve prevedere, per ciascuna azione, un sistema informativo tempestivo e continuo finalizzato alla raccolta di dati e fondato su un set di indicatori, coerenti con la SSL, da valorizzare alla presentazione di ciascuna domanda di sostegno e pagamento.

Per la definizione degli indicatori i GAL devono fare riferimento anche agli indicatori previsti per i corrispondenti interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, inoltre dovrà essere previsto un set di indicatori di risultato necessari al Valutatore del PSR per l'Umbria 2014-2020 per l'esecuzione della propria attività in coerenza con quanto previsto dal PSR stesso.

Relativamente alla valutazione della verificabilità e controllabilità delle azioni i GAL dovranno garantire un controllo complessivo delle condizioni di ammissibilità agli aiuti, dei criteri di selezione delle domande e del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, mediante la consultazione, anche in sinergia, delle banche dati presenti nel SIAN e nel sistema informativo della Rete Rurale

Nazionale per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure del PSR 2014-2020 (VCM), definito a livello nazionale, che presenta gli elementi corrispondenti alla previsione di cui all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il Sistema Informativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure - è reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Le condizioni di ammissibilità, i criteri di selezione dei progetti e gli impegni fissati nel VCM per le azioni dei GAL dovranno far riferimento a quelli dei corrispondenti interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Tutte le azioni contenute nei diversi PAL dovranno essere concluse e rendicontate entro e non oltre il 30.06.2022 (eccezion fatta per i costi afferenti alla Sottomisura 19.4 *"Sostegno per i costi di gestione e animazione"* rendicontabili fino al 30.06.2023).

7.3 – Compiti dei GAL nell'attuazione del PAL

In accordo con l'art. 34 del Regolamento (UE) 1303/2013 i GAL hanno i seguenti compiti:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare azioni di sviluppo socioeconomico, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di sostegno, per le azioni di cui non è beneficiario, effettuando i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Regolamento (UE) 809/2014;
- selezionare le operazioni, fissare l'importo del sostegno, nei limiti di quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013, approvare le graduatorie ed emettere i provvedimenti di concessione per le domande di sostegno ammissibili e finanziabili, relative alle azioni di cui non è beneficiario;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Nel rispetto dell'art. 42 del Regolamento (UE) 1305/2013, inoltre, i GAL, effettuano i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Regolamento (UE) 809/2014 anche sulle domande di pagamento ricevute, di cui non sono beneficiari, provvedono alla trasmissione all'AdG delle richieste di liquidazione dei beneficiari/destinatari finali delle diverse operazioni cofinanziate previste dai rispettivi Piani di Azione Locale, nel rispetto delle modalità e procedure definite per le operazioni di pagamento. L'AdG a sua volta, esperiti i controlli di sua competenza, inoltra gli elenchi di liquidazione all'Organismo pagatore-AGEA.

Art. 8
(Struttura tecnico- amministrativa del GAL)

I gruppi di azione locale (GAL) si dotano di una struttura tecnico-amministrativa basata su idonee professionalità per garantire l'adeguatezza allo svolgimento dei compiti assegnati, composta, almeno da:

- Direttore Tecnico in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza della normativa relativa alla programmazione, gestione e controllo di interventi cofinanziati con fondi Comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie Comunitarie;
- Istruttori tecnici (almeno 2) per le attività di controllo amministrativo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento di cui all'Art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014;
- Esperto per le attività di animazione;
- Progettista;
- Referente Amministrativo Contabile in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie Comunitarie;

La struttura del GAL può essere inoltre potenziata con l'impiego di esperti di progettazione europea, esperti di cooperazione, personale addetto alla segreteria.

Le figure professionali, che compongono la struttura gestionale del GAL, possono ricoprire contemporaneamente più ruoli.

Per quanto riguarda il personale della preesistente struttura dei GAL, che hanno partecipato al periodo di programmazione 2007-2013, esso potrà far parte della nuova struttura se precedentemente assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tuttavia i contratti dovranno essere adeguati a quanto richiesto dal presente bando e dovranno essere redatti precisi atti di incarico in base ai ruoli che ciascuno ricopre secondo quanto previsto al presente articolo.

La scadenza delle altre tipologie contrattuali deve coincidere con la fine del periodo di programmazione 2007-2013, per il personale impiegato ad ogni titolo (direttore, istruttori, progettisti, animatori, referenti amministrativo-contabile, consulenti a qualsiasi titolo). Pertanto eventuale personale da contrattualizzare dovrà essere selezionato per il periodo di programmazione 2014-2020, tramite procedure comparative pubbliche, per il Direttore del GAL, e tramite procedure selettive pubbliche, per il restante personale, nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Nelle nuove assunzioni dovranno essere privilegiati i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato a tutele crescenti come previsto dal decreto legge 34/2014 e dalla legge 183/2014 (Jobs Act).

Inoltre il GAL potrà ricorrere, attraverso procedure di evidenza pubblica, ad incarichi professionali prevedendo specifiche competenze dei soggetti da selezionare e comunque per attività giustificate e strettamente connesse ai compiti e funzioni proprie della struttura stessa, sempre nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il personale addetto alle attività istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento dovrà possedere competenze tecnico-giuridiche o acquisite nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione, in particolare nella programmazione 2007-2013, o supportate da adeguati titoli di studio per lo svolgimento delle stesse.

Le procedure di selezione del personale dovranno essere perfezionate entro 60 gg dalla pubblicazione della graduatoria dei GAL, SSL e PAL selezionati.

Nel caso in cui il Direttore tecnico sia stato assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato il suo compenso non potrà superare il trattamento economico complessivo determinato sulla base della retribuzione di un dirigente dell'amministrazione regionale, fascia C1, calcolato proporzionalmente al tempo realmente impiegato nello svolgimento del relativo ruolo, dimostrato da idonea documentazione.

Nel caso in cui il Direttore sia stato assunto dal GAL con un incarico professionale il compenso dello stesso non potrà superare l'85% del trattamento economico complessivo determinato sulla base della retribuzione di un dirigente dell'amministrazione regionale, fascia C1.

Il compenso del restante personale della struttura del GAL deve essere stabilito in funzione degli obiettivi da raggiungere, delle responsabilità assegnate e dell'impegno temporale complessivamente richiesto dal ruolo e comunque deve essere equiparabile ai compensi del comparto delle Regioni e Enti locali.

Gli incarichi al personale della struttura del GAL dovranno essere assegnati nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il GAL dovrà dotarsi :

- di una tesoreria, da individuare tramite procedura di evidenza pubblica, e aprire un conto dedicato esclusivamente alle operazioni Leader del PSR per l'Umbria 2014-2020;
- di una sede adeguata in cui la struttura tecnica opera, aperta al pubblico in orari stabiliti dal regolamento interno;
- di idonee strumentazioni informatiche anche funzionali all'integrazione con i sistemi di monitoraggio, gestione e informativi nazionali (es SIAN);
- di un adeguato sistema di archiviazione digitale e non;
- di un regolamento interno approvato dall'assemblea dei soci che, nel rispetto di quanto stabilito dal PSR per l'Umbria 2014 -2020, definisca almeno i seguenti aspetti:
 - o organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
 - o compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
 - o misure per la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
 - o procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione e individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013;
 - o procedure relative al procedimento amministrativo, in coerenza con la legge n. 241/90 e ss. mm. e ii., e relativo responsabile del procedimento;
 - o modalità di individuazione dei fornitori nel rispetto del "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - o modalità di trasmissione dei dati e delle domande di sostegno e pagamento all'OP AGEA e alla Regione Umbria;
 - o sistema di controllo delle autocertificazioni;
 - o modalità di trattamento dei dati sensibili;

- modalità di gestione del protocollo e dell'archivio;
- modalità per la gestione dei ricorsi;
- giorni e orari di apertura al pubblico.

Il suddetto regolamento viene trasmesso al competente Servizio regionale entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei GAL selezionati.

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Regolamento (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi, il GAL provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse come meglio specificato all'art. 15 del presente bando.

Al fine di ridurre i costi di gestione delle strutture, i GAL selezionati possono associarsi per l'acquisizione di forniture di beni e servizi comuni (es. servizi di tesoreria, buste paga, gare e contratti).

Art. 9 (Responsabilità dei GAL)

Il GAL è responsabile:

- di una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità e sul principio di separazione delle funzioni;
- del rispetto delle disposizioni attuative e di quelle relative ai controlli previsti per l'attuazione della Misura 19, con riferimento alle diverse modalità di gestione delle azioni;
- di tenere una contabilità separata e un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie a valere sulla Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020;
- dell'adozione degli strumenti informatici per la gestione, per il monitoraggio e per la rendicontazione secondo quanto definito dalla Regione Umbria e/o da AGEA;
- della fornitura all'AdG di tutte le informazioni circa l'attuazione del PAL, anche ai fini delle attività di monitoraggio e di valutazione;
- della fornitura dei dati, relativi all'anno precedente, per la redazione della Relazione Annuale di Attuazione, di cui all'art. 75 del Regolamento (UE) 1305/2013, e del Rapporto annuale di Valutazione, entro il 28 febbraio di ciascun anno;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio, di valutazione del PAL e di sorveglianza e dell'attivazione dei relativi flussi informativi;
- della formazione e del costante aggiornamento del personale della propria struttura in relazione alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale e in materia di applicazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni;
- di consentire l'accesso, senza restrizioni, da parte dei funzionari dell'Amministrazione regionale, dell'Organismo pagatore AGEA, delle Amministrazioni nazionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, e di altre Autorità competenti, alle proprie sedi e a tutta la documentazione ritenuta dai richiedenti necessaria ai fini dell'istruttoria dei controlli;
- di dare immediata attuazione al PAL, nel caso di sua approvazione e finanziamento e di provvedere a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti, dei documenti giustificativi secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- del rispetto delle norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici, nonché delle norme e dei principi relativi alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
- della partecipazione attiva alla Rete Rurale Nazionale istituita ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 1305/2015;

- della gestione del proprio sito internet nel quale dovranno essere disponibili almeno le seguenti informazioni:
 - Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regolamento interno;
 - Organizzazione del GAL: componenti dell'assemblea dei soci, componenti del Consiglio di amministrazione, revisore/i dei conti;
 - Personale del GAL: CV e compensi del personale del GAL e di eventuali consulenti;
 - Attività del GAL: piano di azione locale approvato, piano finanziario aggiornato, bandi pubblicati, esito delle istruttorie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati, avanzamento periodico della spesa, e relazioni annuali inerenti le azioni realizzate e i risultati raggiunti (monitoraggio e valutazione);
 - Elenco dei fornitori da cui attingere per l'acquisizione di beni e servizi;
 - Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail del personale della struttura tecnica del GAL e del presidente del GAL, indirizzo PEC.
- di eventuali danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione del PAL e nella realizzazione fisica dello stesso;
- dell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità e del piano di comunicazione annuale.

Il mancato rispetto degli impegni che derivano dalle responsabilità, di cui al presente articolo, potrà comportare la revoca del finanziamento erogato.

Art. 10 (Risorse finanziarie)

Le risorse disponibili per l'attuazione del Leader/CLLD, previste dal piano finanziario del PSR per l'Umbria 2014-2020 ammontano a Euro 48.600.000,00, e sono allocate a livello di Misura 19.

Il tasso di partecipazione del FEASR è del 43,12%.

Le risorse sono così ripartite:

- Quota per il sostegno preparatorio (ove richiesto, oggetto di uno specifico bando)
- Quota fissa
- Premialità sull'efficienza della spesa

Quota per il sostegno preparatorio

Le risorse da destinare al sostegno preparatorio ammontano a Euro 1.000.000,00, da assegnare, nel limite massimo di Euro 165.000,00, per beneficiario secondo le modalità dello specifico bando da attivare entro il termine della procedura di selezione dei GAL, SSL e PAL.

Quota fissa

Le risorse complessivamente assentite alla quota fissa sono Euro 40.600.000,00, comprendenti anche quelle destinate al finanziamento della SNAI e dell'ITI, per quest'ultimo fatta salva l'accettazione da parte della Commissione europea della modifica in corso del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Di tali risorse Euro 30.600.000,00 vengono ripartite, tra i GAL ammessi e finanziabili, successivamente alla selezione, secondo i criteri della popolazione residente, nell'area di attuazione della proposta di SSL, per il 50%, e della superficie del territorio interessato dalla proposta di SSL, per il restante 50%.

Se un partenariato riesce a coinvolgere nella propria SSL l'intera area omogenea, così come individuate all'art. 2 del presente bando, vedrà riconosciuto un contributo pubblico massimo pari a quello della colonna F della tabella seguente:

		A	B	C	D	E	F	G
		Popolazione	Risorse x popolazione	Superficie Km ²	Risorse x superficie	Totale risorse FEASR	Totale risorse pubbliche	Totale risorse pubbliche Aree Interne e ITI
1	Dorsale Appenninica-meridionale	149.150	1.526.889,41	2.231,84	1.775.443,73	3.302.333,13	7.658.472,02	
2	Dorsale Appenninica-settentrionale	130.289	1.333.804,18	1.900,37	1.511.757,11	2.845.561,30	6.599.168,13	
3	Media Valle del Tevere e Monti Martani*	149.715	1.532.673,47	1.399,20	1.113.073,01	2.645.746,47	6.135.775,68	
4	Ternano, Narnese, Amerino	123.421	1.263.494,59	1.154,68	918.555,70	2.182.050,29	5.060.413,47	
5	Trasimeno-Orvietano	91.870	940.498,36	1.607,19	1.278.530,45	2.219.028,81	5.146.170,70	
		644.445	6.597.360,00	8.293,28	6.597.360,00	13.194.720,00	30.600.000,00	10.000.000,00
* Area omogenea non comprendente aree interne e/o ITI e pertanto esclusa dall'assegnazione delle risorse "Aree Interne e ITI"								

Diversamente l'importo verrà ricalcolato sulla base della popolazione e superficie relative alla proposta di SSL presentata da ciascun partenariato.

Nelle more dell'approvazione definitiva dei progetti per l'attuazione della SNAI in Umbria e dell'ITI, e dell'avvio degli stessi, vengono stabilite in Euro 10.000.000,00 le risorse da distribuire ai GAL nel cui territorio ricadano aree interne e/o ITI.

Le risorse per le "Aree interne e ITI", di cui alle D.G.R. 399/2015 e s.m.i. e D.G.R. 1163/2015 e s.m.i., potranno essere programmate fin dalla presentazione delle SSL e saranno utilizzabili fin dalla data di approvazione dei PAL.

Dal punto di vista finanziario, dette risorse ancorché utilizzabili dalla quota fissa, inizialmente assegnata, saranno distribuite con successivo provvedimento, in base a quanto stabilito dalle suddette D.G.R. e in base all'effettivo utilizzo delle risorse stesse, e comunque non prima del 31.12.2018.

Qualora la SNAI e/o l'ITI non dovessero essere attuati a livello nazionale/regionale o solo parzialmente attuati, si provvederà a ridistribuire, a tutti i GAL selezionati per l'attuazione della Misura 19, le risorse assentite alla quota fissa, o parte delle stesse, sulla base dei criteri previsti per la prima assegnazione di risorse di detta quota.

Premialità sull'efficienza della spesa

Una quota di risorse pari a Euro 7.000.000,00, al quale si aggiungeranno eventuali risorse non distribuite nella quota fissa ed eventuali residui della quota destinata al sostegno preparatorio, è riservata alla premialità sull'efficienza della spesa.

Tali risorse verranno distribuite ai GAL, selezionati, che avranno partecipato al raggiungimento dell'obiettivo di spesa per evitare il disimpegno al 31.12.2018, per il 50%, e che avranno partecipato al raggiungimento dell'obiettivo di spesa per evitare il disimpegno al 31.12.2019, per il restante 50%.

La modalità utilizzata per il calcolo del disimpegno è l'n+3, sulla base del piano di finanziamento per annualità contenuto nel PSR per l'Umbria 2014-2020, facendo riferimento alla spesa programmata per le annualità 2015 e 2016:

OBIETTIVO DISIMPEGNO 2018			OBIETTIVO DISIMPEGNO 2019		
FEASR PSR Totale	Spesa Pubblica PSR Totale	Spesa Pubblica Misura 19	FEASR PSR Totale	Spesa Pubblica PSR Totale	Spesa Pubblica Misura 19
80.474.000,00	186.628.014,84	9.331.400,74	80.768.000,00	187.309.833,02	9.365.491,65

Come si evince dalla tabella l'obiettivo di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno nel 2018, per la Misura 19, è stato calcolato come 5% della spesa pubblica che è necessario spendere complessivamente per il PSR per l'Umbria 2014-2020 entro la stessa data, corrispondente alla spesa programmata per l'annualità 2015. La stessa modalità è stata seguita per l'individuazione di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno nel 2019, partendo dalla spesa programmata per il PSR 2014-2020 per l'annualità 2016.

Ciascun GAL, selezionato, per poter partecipare all'assegnazione delle risorse "Premialità" dovrà concorrere al raggiungimento degli obiettivi di spesa 2018 e 2019 (rispettivamente Euro 9.331.400,74 e Euro 9.365.491,65) proporzionalmente al peso delle risorse del proprio budget sul budget totale delle risorse assegnate a valere sulla Misura 19 (quota sostegno preparatorio e quota fissa, escluse risorse aree interne e ITI, per un totale di 31.600.000,00 Euro).

Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa di ciascun GAL sarà verificato sulla base degli elenchi di liquidazione autorizzati dall'Autorità di gestione rispettivamente al 31.12.2018 e al 31.12.2019.

Nel caso un GAL raggiunga o superi l'obiettivo di spesa assegnato parteciperà alla distribuzione di Euro 3.500.000,00, entro il 31 marzo 2019, per l'obiettivo 2018 e Euro 3.500.000,00, entro il 31 marzo 2020, per l'obiettivo 2019. La distribuzione delle risorse relative alla premialità avverrà, tra i GAL che hanno superato o raggiunto gli obiettivi, secondo i criteri di popolazione e superficie relative alla proposta di SSL presentata da ciascun partenariato, già utilizzati nel riparto della quota fissa, dando agli stessi un uguale peso.

Nel caso in cui un Gal non raggiunga l'obiettivo prefissato non parteciperà all'assegnazione delle risorse relative alla premialità, mantenendo invariato il proprio budget di spesa.

Gli obiettivi di spesa da raggiungere saranno comunicati dal Servizio regionale competente ai GAL selezionati, una volta individuate le risorse da assegnare a ciascuno.

Ciascun GAL dovrà presentare, all'interno della proposta di PAL, un piano finanziario stimato, in ordine alle risorse del sostegno preparatorio, e alla quota fissa (escludendo le risorse "Aree interne e ITI"), definito a livello di sottomisura/intervento, giustificato in base alla strategia di sviluppo locale, al territorio e alla popolazione coinvolta nella SSL.

Il piano finanziario del PAL dovrà articolarsi su 7 annualità:

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021
- 2022

La distribuzione per annualità dovrà essere statisticamente equilibrata e dovrà tener conto, degli obiettivi di spesa fissati per le annualità 2018 e 2019, in ordine alla premialità sull'efficienza della spesa, e del termine ultimo fissato per la conclusione dei progetti/azioni ovvero 30 giugno 2022.

L'assegnazione definitiva delle risorse a ciascun partenariato selezionato è fissata al termine del procedimento di selezione con l'atto di approvazione della graduatoria finale, nel rispetto della SSL definita dal GAL, fatte salve la parte di risorse relative alla quota fissa che verranno assegnate dopo il 31.12.2018 e le risorse relative alla "Premialità sull'efficienza della spesa", da distribuire entro marzo 2020. Per il Sostegno preparatorio, di cui alla Sottomisura 19.1, l'assegnazione definitiva delle risorse è fissata al termine della selezione di cui allo specifico bando.

Successivamente al 30 giugno 2022 le risorse non utilizzate dai GAL che non avranno concluso i progetti/azioni del proprio PAL, saranno ridistribuite tra i GAL che avranno realizzato interamente la propria spesa e il proprio PAL, secondo i criteri di popolazione e superficie relative alla proposta di SSL presentata da ciascun partenariato, già utilizzati nel riparto della quota fissa, dando agli stessi un uguale peso.

Art. 11

(Presentazione delle domande di accesso alla selezione)

La documentazione di cui all'art. 12 dovrà essere inviata, tramite il proprio indirizzo PEC, dal GAL o costituendo GAL, con PEC del soggetto rappresentante del partenariato, entro il **11 luglio 2016** al seguente indirizzo PEC: **direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it**

L'oggetto della PEC di invio dovrà riportare la seguente dicitura: ***"PSR per l'Umbria 2014-2020 – Bando Misura 19"***.

La documentazione di cui all'art. 12 dovrà essere allegata alla PEC in formato PDF e word.

Art. 12

(Documentazione per l'accesso alla selezione)

La documentazione obbligatoria da far pervenire all'Amministrazione regionale, per accedere alla selezione, si compone di:

- domanda di accesso alla selezione da redigere secondo lo schema di cui all'allegato A al presente bando;
- proposta di Piano di Azione Locale, in cui deve essere inclusa la Strategia di Sviluppo Locale, redatto sulla base dell'allegato C al presente bando, con pagine numerate, timbrate e firmate dal legale rappresentante del GAL;
- scheda per l'autovalutazione da parte del candidato di cui all'allegato D al presente bando;
- atto costitutivo del partenariato adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o schema di atto costitutivo per i GAL in via di costituzione;
- documentazione relativa al capitale societario e all'acquisizione della personalità giuridica, o impegni relativi al versamento del capitale sociale e all'acquisizione della personalità giuridica per i GAL non ancora costituiti;
- statuto adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o schema di statuto per i GAL in via di costituzione, nel quale siano contenuti almeno i seguenti elementi:
 - il GAL dovrà specificare che la società/associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), così come previsto dalla Misura 19 - del PSR per l'Umbria 2014/2020, con lo scopo prioritario di dare attuazione al PAL approvato dalla Regione Umbria;
 - Il GAL dovrà precisare che la società/associazione non ha fini di lucro e che durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Azione Locale;
 - dovrà essere indicato che la società/associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PAL nonché delle sottomisure/interventi/azioni progetti in esso inseriti;
 - il documento dovrà contenere le norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato, le disposizioni relative alla selezione dei progetti e alla gestione dei procedimenti, le modalità per attenuare il rischio di conflitto di interesse e le procedure per la gestione delle risorse e per l'accesso al credito;

Per i GAL già costituiti nelle forme giuridiche indicate all'art. 4 del presente bando, già finanziati nelle precedenti programmazioni, gli statuti dovranno essere adeguati secondo i contenuti sopra prescritti.

- copia degli atti approvati da ciascun Comune tramite il quale è indicata la volontà di aderire al GAL e di partecipare alle strategie del relativo PSL;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti, precisando la natura pubblica o privata dei soggetti stessi;
- schema di regolamento interno del GAL;

I GAL in via di costituzione, o già costituiti ma privi di personalità giuridica, se selezionati, dovranno trasmettere al competente Servizio regionale Statuto e Atto Costitutivo adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, documentazione relativa al capitale societario e all'acquisizione della personalità giuridica, entro 120 giorni dall'atto di adozione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione dalla selezione.

Il regolamento interno dei GAL dovrà invece essere trasmesso al Servizio regionale competente entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei GAL selezionati.

Art. 13

(Istruttoria delle domande di accesso alla selezione)

L'istruttoria delle domande sarà realizzata a cura del Servizio regionale competente.

Il procedimento istruttorio si articolerà nelle seguenti fasi:

- 1) Esame di ricevibilità delle domande di accesso alla selezione
- 2) Esame di ammissibilità delle domande di accesso alla selezione
- 3) Valutazione dei GAL, SSL e PAL secondo i criteri di cui all'allegato B al presente bando.
- 4) Graduatoria GAL, SSL e PAL selezionati.

FASE 1

Saranno ritenute irricevibili e quindi non ammesse alla fase successiva le domande:

- pervenute fuori dai termini di presentazione delle domande definite nel presente bando;
- presentate da soggetti diversi dai soggetti richiedenti di cui all'art. 3 del presente bando;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria di cui all'articolo 12 del presente bando;
- non sottoscritte dal legale rappresentante del partenariato.

Il Servizio regionale competente predispone l'elenco delle domande ricevibili e delle domande irricevibili. Per le domande irricevibili, vengono comunicate all'interessato le motivazioni per le quali la domanda è risultata irricevibile, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento.

FASE 2

Il Servizio regionale competente valuterà il rispetto dei requisiti di ammissibilità del GAL e delle SSL e dei PAL di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando.

Il Servizio regionale competente predispone l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili. Per le domande non ammissibili, vengono comunicate all'interessato le motivazioni per le quali la domanda è risultata non ammissibile, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento.

FASE 3

Il Servizio regionale competente, entro 15 giorni dalla conclusione delle FASI 1 e 2, trasmette le risultanze istruttorie al Comitato regionale, istituito dall'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 1303/2013, per la valutazione dei GAL, delle SSL e dei PAL secondo i criteri di selezione di cui all'allegato B al presente bando.

Il Comitato, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, valuta GAL, SSL e PAL e trasmette i risultati della valutazione al Servizio regionale competente. Tale termine può essere sospeso in caso richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte del Comitato stesso.

FASE 4

Il Servizio regionale competente, entro 15 giorni dall'acquisizione dei risultati della valutazione, da parte del Comitato, adotta il provvedimento finale contenente:

- la graduatoria, per ciascuna area omogenea, delle domande ammesse complete del punteggio assegnato;
- l'individuazione dei GAL e relativi PAL e Strategia di Sviluppo Locale, selezionati per ogni singola area omogenea con il relativo piano finanziario assegnato per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020;
- le domande escluse per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto all'allegato B del presente bando.

Per le domande escluse, vengono comunicate all'interessato le motivazioni per le quali la domanda è stata esclusa, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per comunicare le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento.

Il Dirigente del Servizio regionale competente con il medesimo atto fissa i termini entro i quali i GAL selezionati devono avviare l'attuazione dei PAL, pena la decadenza della loro ammissibilità ai finanziamenti.

Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato entro sette giorni dall'adozione del relativo atto ai responsabili dei GAL.

I GAL selezionati, a seguito del provvedimento del Dirigente regionale, dovranno adempiere agli obblighi indicati all'art.12, del presente bando, penultimo e ultimo capoverso, pena la decadenza dalla loro ammissibilità ai finanziamenti.

Il responsabile dell'istruttoria è il responsabile della Sezione Sviluppo Locale.

L'intero procedimento amministrativo si concluderà entro il 31 ottobre 2016 con la tempistica di seguito specificata:

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempistica	Soggetto responsabile	Atto finale
Selezione GAL, SSL e PAL	Approvazione e pubblicazione Bando		Servizio regionale competente	Determina dirigenziale
Verifica ricevibilità	Giorno successivo Acquisizione domande	7 giorni	Responsabile del procedimento	Elenco domande ricevibili ed irricevibili
Ammissibilità dei GAL e delle SSL	Giorno successivi alla ricevibilità	8 giorni	Responsabile del procedimento	elenco delle domande ammissibili, escluse,
Selezione GAL,SSL e PAL da parte del Comitato tecnico	Giorno successivo all'acquisizione degli elenchi delle domande ammissibili	80 giorni	Comitato	Verbali

regionale				
Graduatoria domande ammesse e declaratoria delle escluse e individuazione dei GAL selezionati	Giorno successivo acquisizione verbali di valutazione	15 giorni	Servizio regionale competente	determinazione delle domande ammesse, selezionate e declaratoria delle escluse e rinunciate e relative comunicazioni

Si precisa che i termini contenuti nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi.

Art. 14 (Modifiche al PAL)

Il PAL inizialmente approvato dal Dirigente del Servizio regionale competente può essere modificato dal GAL.

Le proposte di modifica, che non comportano variazioni della strategia, sono presentate dal legale rappresentante del GAL al Servizio regionale competente al massimo una volta per ciascuna annualità di programmazione e istruite dal Servizio stesso.

Ai sensi della scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020 i GAL al termine dell'annualità 2018 dovranno trasmettere all'Autorità di Gestione una relazione valutativa intermedia in ordine all'efficacia e al raggiungimento degli obiettivi delle SSL.

Conseguentemente alle risultanze di tale relazione, il GAL o la stessa AdG possono richiedere una revisione della strategia nel caso in cui l'attuazione sia in forte ritardo e gli obiettivi non raggiunti.

Nel caso di revisione della strategia Il Servizio regionale competente trasmette la proposta di modifica del PAL al Comitato regionale di valutazione per l'acquisizione del relativo parere.

La proposta di modifica è definitivamente approvata dal Dirigente del Servizio regionale competente.

Eventuali modifiche al PAL realizzate senza l'approvazione del Dirigente regionale competente possono comportare, laddove non rispettino la finalità dell'azione/progetto originariamente approvata, la pronuncia di decadenza dal relativo aiuto.

L'Autorità di Gestione può proporre miglioramenti ai singoli PAL al fine di un più efficace coordinamento con la programmazione regionale di attuazione dei Fondi comunitari, nazionali e regionali e di una miglior sinergia e integrazione tra SSL.

Non sarà possibile modificare la tabella relativa alla spesa distribuita per annualità, che i GAL devono inserire nel PAL, come previsto dall'art. 9 del bando e dall'allegato C al bando stesso, a meno che non si verifichi un'assegnazione di risorse aggiuntive, nel qual caso il GAL dovrà ripresentare la tabella stessa rimodulata.

Art. 15 (Prescrizioni in ordine al conflitto di interessi)

Come già precisato all'art. 8 del presente bando, gli incarichi al personale della struttura del GAL dovranno essere assegnati nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi il GAL provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare a:

- prevedere un istruttore per le domande di sostegno e un istruttore per le domande di pagamento;

- provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il relativo Piano di Azione Locale;
- provvedere affinché il personale che svolge attività di istruttoria e di controllo, il direttore tecnico e il responsabile del procedimento non si trovino in una situazione di conflitto di interessi con il proprio operato. Il personale che svolge le suddette attività, deve presentare annualmente all'Autorità di gestione del PSR, (formulata in un apposito modello), una dichiarazione relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse con lo svolgimento di attività di competenza.

Le situazioni di potenziale conflitto possono essere le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

Nel caso si presenti una delle situazioni sopraelencate il Direttore Tecnico del GAL individua altro personale a cui affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria. In particolare, per quanto riguarda l'istruttore/ addetto al controllo si ribadisce la necessità che, qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale del GAL sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti sino al quarto grado, questi si astenga dall'istruire /controllare la domanda oggetto di controllo, rappresentando tempestivamente la situazione al suo superiore diretto il quale provvederà ad incaricare un altro funzionario all'attività di verifica.

Nel caso in cui sia il Direttore Tecnico a trovarsi in una delle situazioni di conflitto di interesse suindicate, il Presidente del GAL, in qualità di legale rappresentante, individuerà altro personale a cui affidare lo svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda l'Organo Decisionale, i GAL dovranno elaborare una procedura di selezione dei progetti trasparente e non discriminatoria, che eviti conflitti di interessi, escludendo dalla programmazione, valutazione e decisione i membri del CDA potenzialmente in conflitto di interessi con la disposizione da assumere.

Inoltre nel caso un rappresentante dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiari o fornitori del GAL, deve astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizioni e/o di conflitti di interesse, una ditta/società privata, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19, né potrà essere fornitore del GAL nell'ambito della Misura 19.

Nel caso di azioni/progetti a regia diretta, i GAL non possono selezionare come fornitori le imprese con cui i membri del Consiglio di Amministrazione, i dipendenti o i collaboratori del GAL si trovino in potenziale conflitto d'interesse.

In caso di progetti di Cooperazione, il GAL non potrà acquisire forniture di beni e servizi da imprese che si trovino in potenziale conflitto d'interesse con esso e/o con gli altri GAL partner.

Art. 16
(Associazione dei GAL selezionati)

Al fine di condividere le diverse SSL selezionate, i GAL individuati per la gestione della Misura 19, dovranno costituire un'associazione "AssoGAL" che li rappresenti in modo unitario presso le autorità centrali, comunitarie e regionali.

Il suddetto adempimento è obbligatorio e a tal fine, entro 120 giorni dalla conclusione della selezione dei GAL, gli stessi dovranno costituire l'AssoGAL con apposito Statuto, individuando congiuntamente un proprio rappresentante e un Comitato Direttivo, dandone immediata comunicazione al Servizio regionale competente.

A seguito della formazione dell'AssoGAL, e in caso di richiesta dell'associazione stessa, la Regione valuterà se aumentare il sostegno per i costi di esercizio e animazione, dei singoli GAL associati, fino al limite massimo previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, art. 35, ovvero fino al 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Lo scopo primario dell'Associazione dovrà essere quella di promuovere strategie comuni dei GAL favorendo la cooperazione fra gli stessi, per diffondere la cultura di uno sviluppo rurale, con approccio bottom-up, integrato e innalzare la qualità della programmazione Leader 2014-2020.

L'Associazione costituirà un luogo di condivisione di progetti e risultati, in particolare di quelli con maggiore carattere innovativo, al fine di realizzare azioni congiunte con un impatto socio-economico rilevante su scala regionale, nazionale e internazionale.

L'AssoGal permetterà di gestire congiuntamente anche la SNAI, in particolare nelle aree Sud Ovest Orvietano e Nord-Est che ricadono su più aree omogenee e richiedono l'intervento di più GAL.

Art. 17
(Disposizioni finali)

Sulla domanda di accesso alla selezione, sul GAL, sulle SSL e sul PAL saranno effettuati gli opportuni controlli amministrativi, in relazione alle dichiarazioni in essi contenute, secondo la normativa vigente.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza e del trattamento dei dati ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.i.

Tutti gli atti saranno conservati dal Servizio regionale competente presso il quale sarà possibile presentare, ai sensi della normativa vigente, eventuali istanze d'accesso relative all'istruttoria e agli esiti del procedimento di selezione.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Servizio regionale competente è ammesso ricorso in via di autotutela entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento regionale, ovvero, trascorso tale termine, ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto e da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza

Le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze, previste dal Decreto Ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", sono approvate con successivo provvedimento regionale al quale si rinvia.

I beneficiari sono tenuti ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'Allegato III Reg. UE n. 808/2014 e specificati nel capitolo 17.3 del PSR per l'Umbria 2014-2020. Il materiale promozionale e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli stemmi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

Per tutto quanto, non previsto nel presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, al PSR per l'Umbria 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015, e successive modifiche ed integrazioni, al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", alle Procedure attuative del PSR per l'Umbria 2014-2020, alle Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, da approvare con successivi atti, e alle Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni.